

Fini li carica Poliziotti di destra fischiano Casini

Il «Giornale dei Carabinieri» li mette
in guardia: si fanno usare dalla Cdl

■ di Giuseppe Vittori / Roma

VENTIMILA POLIZIOTTI in piazza contro la finanziaria. Tanti erano, secondo una stima degli organizzatori, i partecipanti alla manifestazione proclamata dai sindacati autonomi delle forze dell'ordine (Sap, Sappe e Sapafi) contro la finanziaria e i tagli al

comparto sicurezza. Dal palco, Fini ha detto: «La vostra è una protesta giusta e mi auguro venga ascoltata da chi nella maggioranza sta riscrivendo la Finanziaria». Il corteo si è mosso dopo le 11 percorrendo via Cavour per poi confluire in piazza S. Apostoli dove si è conclusa la manifestazione con l'intervento di alcuni esponenti del centro destra e del segretario generale del Sindacato autonomo della Polizia di Stato, Filippo Saltamartini. Fini lascia il

corteo a metà del percorso e non incrocerà il suo ex alleato di coalizione Pier Ferdinando Casini. «Torna a Palermo. Casini torna a Palermo». «Vergogna, vergogna». Arriva sul palco il leader dell'Udc, Casini, e dalla piazza si leva la contestazione politica all'ex presidente della Camera. Passano dei minuti prima che Casini sia invitato a parlare. Poi l'intervento del

Di Pietro replica
a tutti:

«Non accettiamo
sulla sicurezza
lezioni dalla Cdl»

leader dell'Udc che riesce a strappare anche applausi soprattutto quando definisce la Commissione d'inchiesta sul G8 «un'iniziativa dissennata da respingere» e quando solidarizza con la battaglia dei sindacati di polizia contro i tagli sulla manovra.

Per il «Giornale dei carabinieri» e per il Sinacc, sindacato nazionale carabinieri in congedo, quella organizzata ieri a Roma dai sindacati di polizia Sap, Sappe e Sapaf «potrebbe rivelarsi una manifestazione strumentale e controproducente utilizzata dall'opposizione a scopi politici per attaccare l'esecutivo, come dimostrano la presenza e le dichiarazioni di numerosi parlamentari del centrodestra». È quanto si legge in una nota dello stesso giornale. Per questo il «Giornale dei carabinieri» si schiera dalla parte della stragrande maggioranza dei sindacati di polizia che hanno deciso di non scendere in piazza e di continuare, con senso di responsabilità, il dialogo con il governo. In un passaggio così delicato per la finanziaria - conclude la nota - crediamo che sia



Gianfranco Fini alla manifestazione dei sindacati autonomi di Polizia Foto Ansa

molto più utile tenere aperto il tavolo della concertazione per riuscire ad ottenere le risorse necessarie per il comparto sicurezza e difesa. «I problemi legati all'insufficienza di risorse per la polizia, i carabinieri e la sicurezza sono problemi veri, che abbiamo trovato, per mancanza di risorse che il centrodestra ave-

va messo a suo tempo e che noi abbiamo risolto aumentando le risorse rispetto agli anni precedenti», dice il ministro per le Infrastrutture Antonio Di Pietro. Che aggiunge. «Non sono sufficienti, ma davvero non può essere una lezione che da quel centrodestra che li ha presi in giro per cinque anni».

Berlusconi: non è da me minacciare

Telefona a «Ballarò»: il vitello grasso? Casini s'affretti o qualcuno potrebbe mangiarlo

■ / Roma

PIÙ DI TANTE PAROLE a colpire ieri sera a «Ballarò» è stata l'espressione di Pier Ferdinando Casini durante la telefonata in diretta di Berlusconi: sguardo basso,

espressione corrucciata, come un ex che ascolta, per l'ennesima volta, le recriminazioni del fu-partner. E pensare che la telefonata del Cavaliere è stata assai benevola con il leader Udc, che aveva appena detto: «Il mio compito non è andare in piazza a sculettare dietro a Berlusconi». E prima ancora, a proposito del vitello grasso: «Berlusconi ha detto che io mi devo sbrigare perché il vitello grasso non può aspettare. Io non accetto ultimatum da nessuno, nemmeno da Berlusconi. Può rivolgersi ad altri in questo modo, non a me. Una persona che si comporta con dignità non può essere trattata così». E il Cavaliere, più felato del solito: «Mai da me in cinque anni è venuta un'imposizione agli alleati. Fare minacce è fuori dalla mia abitudine e dalla mia mentalità». E ancora: «Era solo una battuta, ho detto che per lui stavamo ingrassando il vitello grasso. Casini è all'opposizione di questo governo, per il vitello non c'è nessun termine ultimo. Speriamo solo che il vitello non lo mangi qualcun'altro». Sollievo di Casini che ac-

ta la «spiegazione ufficiale» della battuta, e continua a battere sul tasto che gli sta più a cuore: «In Italia c'è un bipolarismo inclusivo delle forze estreme. In Germania Schroeder non si è alleato con Lafontaine». Serata briosa, intervallata dalle punzecchiature di Furio Colombo: sui processi di Totò Cuffaro, sulla legge «porcata» di Calderoli, sui numeri «sempre sbagliati» di Tremonti. «Io non sto zitto quando ascolto cazzate troppo grosse», ha detto a un certo punto Colombo a un irritatissimo Tremonti. Che poco prima aveva detto a Casini: «Nessuno ha il monopolio della moderazione o dell'infallibilità politica». Casini dal canto suo ha proseguito nella spiegazione del suo strappo dalla Cdl: «Non è una questione di carisma delle persone, ma di modello. Se il centrodestra non ragiona oggi su cose di prospettiva, quando lo farà?». E alla domanda di Floris al leader Udc («Farebbe fare la Finanziaria a Tremonti o a Padoa Schioppa?»), lui risponde: «Se mio nonno avesse le ruote...». E ancora, a Tremonti: «A volte i governi durano anche se deboli. Se invociamo un'altra prova generale ne usciamo un'altra volta con un risultato negativo. Facciamo la prova generale di un modo intelligente di fare opposizione, che non è l'ostruzionismo parlamentare: incalziamoli su liberalizzazioni e riforma delle pensioni. Il giorno dopo entrano nel panico delle contraddizioni». **a.c.**

SUDOPENSOURCE

Il 9 dicembre esce **Sud Open Source vol.2**
La più grande selezione di brani
di gruppi musicali del Sud Italia.



7,00 euro
oltre al prezzo
del giornale.

“Uno spazio non solo fisico ma anche
culturale, sociale, politico.
Con la sua storia e le sue tradizioni
e soprattutto
con una grande voglia di futuro”.



il secondo cd
in edicola
il 9 dicembre
con

l'Unità

puoi acquistare questo CD anche su internet: www.unita.it/store
oppure chiamando il nostro servizio clienti: tel. 02/66505065
(lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)